

Cresce il terziario in Fvg, 320 imprese in più

Confcommercio: sale anche il clima di fiducia. Marchiori: «Trainiamo una ripresa ancora ridotta»

► PORDENONE

Il terziario continua a contrastare il calo delle imprese in Fvg. Secondo l'indagine congiunturale di Format Research sul secondo trimestre 2017, commissionata da Confcommercio Fvg, a fine anno in regione saranno nate 6.597 nuove imprese (4.683 del terziario, 1.914 degli altri settori) e saranno cessate 6.936 imprese (4.360 del terziario, 2.576 degli altri settori). Il saldo complessivo tra imprese nate e cessate (positivo, nel terziario, in tutte le 4 province: Udine +118, Trieste +88, Pordenone +77, Gorizia +40) sarà dunque ancora negativo: -339 imprese (+323 del terziario, -662 degli altri settori), per un tasso di crescita del -0,2%. Previsto inoltre in miglioramento al 30 settembre il clima di fiducia sull'andamento dell'economia italiana e della propria impresa.

«Una fotografia con dati in contrasto, ma col terziario che traina faticosamente una ripresa ancora in formato ridotto – dice il presidente di Confcommercio Fvg Alberto Marchiori –, giacché perdurano fattori negativi come pressione fiscale e burocrazia. Temi che mentre la Regione Fvg è impegnata a tutela delle Pmi, il governo non si impegna ancora ad affrontare come dovrebbe».

Considerazioni e statistiche sono emersi nella sede della Regione di Pordenone alla presenza del vicepresidente del Fvg Sergio Bolzonello e del direttore scientifico Format Research Pierluigi Ascani, che ha anche reso note le prime analisi sull'andamento della stagione dei saldi estivi in Fvg, che già evidenziano un incremento della percentuale media di sconto sulle merci: 40% (+8% su 12 mesi fa). In generale, pare aumentato il numero di visite in nego-

zio, in connessione con l'incremento dei flussi turistici.

Nel complesso, la previsione del consuntivo dei saldi lascia presagire un leggero incremento degli incassi sul 2016 (+1%). Al contempo, l'analisi prospettica sull'andamento della stagione turistica estiva evidenzia un marcato incremento su base tendenziale, sia quanto ad arrivi sia quanto a presenze: +9,5% per gli arrivi, +6,5% per le presenze. «Il turismo è comparto di grande valenza per il territorio – osserva Marchiori –. L'importante però è superare una visione sempre troppo localistica e puntare a un progetto turistico europeo che consenta all'Italia di partecipare alla competizione globale col suo patrimonio turistico-culturale. Regioni e Comuni non sono più in grado di giocare» soli, «occorre puntare assieme a una gestione sincronizzata col Paese e la Ue».

Bolzonello ha commentato che «i dati del terziario del secondo trimestre in Fvg sono molto positivi rispetto ai precedenti e consolidano la ripresa in un contesto in cui il dato generale degli occupati in regione torna ai livelli del 2011, sopra quota mezzo milione». E se «il turismo sarà uno dei grandi magneti del futuro», ha osservato, «in futuro l'occupazione verrà maggiormente dal settore primario e dai servizi, con un manifatturiero legato all'industria 4.0 altamente tecnologico e qualificato ma capace di minore apporto in termini di posti di lavoro». Sottolineati anche i dati sulla domanda di credito delle imprese, «dove si continua a registrare un miglioramento». Secondo Format Research, al 30 settembre si prevede che il 29% delle imprese del Fvg avranno chiesto credito al sistema bancario e che il 71% di queste avranno visto la loro domanda accolta, nel 49% totalmente.



Alberto Marchiori

